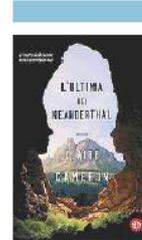


LE ORIGINI Scabrosa preistoria d'amore

Due gravidanze a confronto a 40 mila anni di distanza

» FRANCESCO MUSOLINO

GLI UOMINI delle caverne erano pochissimi, vivevano in un mondo vasto, ricco di pericoli. "La vita era una decisione continua. Persino schiacciare una pulce doveva valere lo sforzo". Eppure, "adesso che sono stati sequenziati entrambi i genomi sappiamo che differiscono da noi soltanto dello 0,12%". La Famiglia preistorica è composta da diversi personaggi, fra cui Storto, Cucciolo, Grande Madre, Quello là, Ragazza e Lui, il maschio adulto. Sono loro i principali protagonisti del terzo romanzo di **Claire Cameron**, *L'ultima dei Neanderthal*, cui si somma l'archeologa Rosamund Gale che, ai giorni nostri, scopre in Francia una piccola grotta con i resti di due scheletri, un *homo Sapiens* e un *homo Neanderthal*. Si trovano in una posizione scomoda, intima, destando l'attenzione della spietata comunità scientifica. Con due diversi stili narrativi, Cameron racconta la vita del nucleo primitivo - che annusa, lecca, soffia e sente la natura sulla propria pelle - e balza sino ai giorni nostri, seguendo il lavoro dell'archeologa, giungendo a suggerire una tesi ardita. A quarantamila anni di distanza, sulla pagina si incrociano due gravidanze - quella di Ragazza e di Rose - e una domanda fondamentale viene consegnata al lettore: e se l'evoluzione poggiasse anche sulla forza dei sentimenti?



• **L'ultima dei Neanderthal**
Claire Cameron
Pagine: 287
Prezzo: 18€
Editore: Sem

